© LA PRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE



**SICILIA VIOLENTA**

MISSIONE «PUNITIVA» TRA GLI AGRUMETI DELLA BORGATA DI CIACULLI. IL RAGAZZO ERA STATO MINACCIATO: DEVI ANDAR VIA

# Bomba contro casolare, fidanzati avvolti dal rogo

Nelle campagne di Palermo un ordigno esplode nel rifugio di Umberto e Jessica: lui è in fin di vita, lei è viva per miracolo

**La polizia sospetta che la coppia sia rimasta vittima di una spedizione punitiva da parte di qualcuno che non tollerava la loro presenza in quel casolare dove lui viveva stabilmente da quasi un anno. Umberto ha protetto Jessica.**

**Virgilio Fagone**
PALERMO

••• Una bomba contro il rifugio di due giovani fidanzati, l'esplosione e le fiamme che avvolgono i ragazzi dentro un casotto in muratura nelle campagne di Ciaculli. Lui, Umberto Geraci di 22 anni, è in gravissime condizioni, con ustioni in diverse parti del corpo, lei, Jessica Modica di 23, rimasta ferita, solo per un miracolo riuscirà a salvarsi. Quell'ordigno rudimentale, con tutta probabilità una molotov, poteva ucciderli. Il fidanzato le ha fatto da scudo e l'ha salvata.

Gli investigatori della polizia sospettano che la coppia sia rimasta vittima di una spedizione punitiva da parte di qualcuno che mal tollerava la loro presenza in quel quadrato di mattoni con il tetto d'ondulina in via Tenaglia, una strada immersa negli agrumeti di Ciaculli dove ci sono anche alcune ville. Il ragazzo, figlio di due impiegati e una storia personale divenuta travagliata negli ultimi anni, si sarebbe trasferito lì da alcune settimane, eleggendo quella piccola costruzione a sua abitazione. All'interno aveva montato una tenda da campeggio, come a voler rendere accogliente quelle quattro mura. Aveva voglia di lasciare la casa dei genitori e di trovarsi una sistemazione tutta sua. Ma senza risorse e un lavoro è più che un'impresa.

La ragazza, che abita in zona, andava a trovarlo di tanto in tanto. Ieri mattina erano insieme. Dopo avere fatto colazione in casa dei genitori di lei, i due sono tornati nel cubo di mattoni diventato la sua casa. Una situazione vissuta con fastidio da qualcuno della zona, che ieri mattina ha pensato di regolare la faccenda a modo proprio. Con una bomba. L'autore del raid, al momento sconosciuto, rischia l'accusa di duplice tentato omicidio. Una storia agghiacciante, che fa il paio con il fattaccio di Siracusa, dove un gruppo di bulli ha dato alle fiamme un anziano all'interno della sua abitazione.

Intorno alle 11 qualcuno ha raggiunto via Tenaglia e ha lanciato la bomba dall'apertura sul muro che fa da finestra. L'ordigno è esploso e la fiammata ha avvolto i giovani. Umberto è stato investito in pieno dalla palla di fuoco, col suo corpo ha protetto Jessica, che ha riportato ferite meno gravi. Un abitante della zona, allertato dall'esplosione, ha lanciato l'allarme e in via Tenaglia sono arrivati vigili del fuoco, equipe del 118 e le volanti della polizia. Il più grave è apparso Umberto, trasferito in rianimazione all'ospedale Civico, dove i medici stanno tentando di strapparlo alla morte. Le sue condizioni sono gravissime. Nello stesso nosocomio, al reparto grandi ustioni, c'è la ragazza. Le divisioni in cui si trovano i fidanzati sono sorvegliate dalla polizia. Gli investigatori hanno tentato di ascoltare la ragazza, si sono messi sulle tracce dei familiari dei giovani ed hanno ascoltato le persone che vivono nella zona per tentare di ottenere elementi utili alle indagini. Dai primi elementi raccolti nel corso delle indagini, pare che Umberto Geraci di recente avesse ricevuto minacce, che fosse stato pesantemente invitato a sloggiare, a non recarsi più in quella costruzione. I poliziotti vogliono comprendere di chi si tratta. E vogliono sapere se la storia d'amore tra i due fosse contrastata, capire perché Umberto avesse deciso di lasciare l'abitazione dei genitori. Nella piccola costruzione di Ciaculli si sono messi all'opera anche gli esperti della scientifica, incaricati di andare alla ricerca di tracce per risalire all'autore del duplice tentato omicidio. L'inchiesta, coordinata dalla Procura, è solo alle prime battute ma gli inquirenti contano di dare impulso alle indagini nell'arco di poche ore. «Un deprecabile atto di violenza - affermano al Comune di Palermo - sul quale stanno lavorando, in raccordo con le altre forze di polizia, anche i vigili urbani».

In alto, il casolare in muratura nelle campagne di Ciaculli a Palermo. Sopra, un poliziotto ispeziona i resti (*FOTO NACCARI/STUDIO CAMERA*)

I DUE SONO RICOVERATI AL CIVICO E SONO SORVEGLIATI A VISTA DAGLI AGENTI

**LE REAZIONI.** «C'è qualche problema. Non è un senzatetto»

## La madre: «Siamo qui Nostro figlio non è solo»

**PALERMO**

••• «Mio figlio non è un senzatetto, ha una famiglia che gli vuole bene e con cui da un po' di tempo ha qualche problema, è vero, ma siamo tutti qui accanto a lui». Paola, la madre di Umberto Geraci, il ragazzo gravemente ferito da un ordigno lanciato nel suo rifugio ieri a Ciaculli, attende notizie sulla salute del figlio di fronte la seconda rianimazione dell'ospedale Civico. Il suo volto è quello di una mamma che aspetta solo che suo figlio possa riprendersi da quelle terribili ustioni provocate da quel maledetto ordigno, scagliato contro il giovane e contro la fidanzata Jessica Modica. Un gesto che nessuno dei parenti riesce a spiegarsi. Una cattiveria inaudita contro due ragazzi poco più che ventenni.

«Umberto qualche mese fa, dopo alcune discussioni con noi, aveva scelto di vivere per qualche tempo per conto suo – continua la madre -. Si spostava in cerca di un rifugio, e da qualche settimana aveva trovato questo casolare in via Tenaglia. Non è vero che se n'era andato di casa da più di anno». La madre del giovane lavora alla Regione, il padre alle Poste: oltre a Umberto, la coppia ha altri due figli. Il ragazzo, poco prima di essere sedato e messo in coma farmacologico, sembra che abbia descritto la scena di quello che è a tutti gli effetti un tentato omicidio. «Era senza forze, ha sussurrato qualcosa ad uno dei due fratelli: dice che aveva sentito dei rumori e poco dopo ha visto lanciare questa bomba e che lui ha praticamente fatto da scudo alla sua ragazza. Per questo Umberto ha riportato delle ferite più gravi. Mio nipote è un ragazzo normalissimo, esce con gli amici, con la fidanzata, suo padre e sua madre sono delle persone per bene. Ora non sappiamo se sopravviverà, siamo qui tutti a sperare per il meglio», racconta Concetta Carrubba, la zia del ragazzo. Il ventiduenne ha riportato ustioni nel 50% del corpo, con delle schegge di metallo al torace, mentre la fidanzata, curata al centro ustioni del Civico, avrebbe riportato bruciature nel 20% del corpo. «A quanto pare erano andati, insieme alla ragazza, a fare colazione a casa di lei – dice l'avvocato della famiglia, Simona Sodano -. Quando sono rientrati nel casolare, qualcuno ha lanciato dentro la bomba. Un gesto che definire vile è poco. Pare che c'erano stati dei problemi con alcuni residenti del luogo, c'erano state delle minacce, ma questo di certo non giustifica un'azione del genere, contro due ragazzi poco più che ventenni poi».

(*LANS*) **LUIGI ANSALONI**

**LE INDAGINI.** Un giovane sarebbe stato identificato grazie ai filmati delle telecamere di sicurezza della zona

## Siracusa, l'anziano bruciato vivo: spunta il nome di un sospettato

**SIRACUSA**

••• C'è un giovane, con tanto di nome e cognome, nel mazzo dei sospettati della polizia che indaga sugli autori del pestaggio ai danni di Giuseppe Scarso, l'anziano siracusano di 80 anni, il cui corpo è stato dato alle fiamme.

Gli agenti della Squadra mobile, dopo ore ed ore di visione dei filmati delle telecamere di sicurezza attorno alla zona in cui è avvenuta la brutale aggressione, nell'abitazione del pensionato al ronco II di via Servi di Maria, sarebbero riusciti ad individuare una caratteristica fisica compatibile con quella di un giovane piuttosto noto alle forze dell'ordine. Il cerchio, comunque, si starebbe restringendo attorno a tre giovani ma da quanto filtra da fonti investigative non sarebbero legati alla criminalità organizzata. Dei «cani» sciolti, con il gusto per le risse e le aggressioni a persone indifese come lo era don Pippo, che resta ancora ricoverato all'ospedale Cannizzaro di Catania: è in gravi condizioni da oltre una settimana e sul suo corpo ci sono non solo i segni delle lesioni ma anche delle ustioni.

«Siamo in piena attività investigativa sulla caccia ai responsabili del pestaggio» ammette il questore di Siracusa, Mario Caggegi ma non si è ancora arrivati alla svolta, almeno a quella definitiva. «Non possiamo aggiungere nulla – ha detto ancora il questore Caggegi – perché le indagini sono tutt'ora in corso ma i poliziotti che lavorano al caso non stanno lasciando nulla di intentato». Quel sospetto, però, rappresenterebbe una traccia importante per gli inquirenti che potrebbero allargare le indagini alla sua rete di amicizie e di frequentazioni. Il compito delle forze dell'ordine è stato facilitato da qualche difficoltà, a cominciare dalle stesse immagini in quanto la brutale aggressione si è consumata in serata, in un momento, insomma in cui c'era poca luce. E poi c'è stata, come ammesso dallo stesso capo della Procura di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, poca collaborazione da parte dei residenti anche se qualcuno, tra cui un vicino di casa della vittima, un professore di matematica in pensione, ha svelato le prevaricazioni, piuttosto frequenti, subite da don Pippo. Era diventato, secondo la sua testimonianza, una sorta di assurdo passatempo per tanti ragazzini, anche minori, che non perdevano occasione di prenderlo in giro. Capitava che si trasformasse in bersaglio in una stupida gara di lancio di uova o di sassi ma non è chiaro se tra questi ci siano gli stessi che hanno quasi trasformato il pensionato in torcia umana. I filmati più importanti, quelli che avrebbero permesso agli investigatori, di accendere i fari su un sospetto sono quelle prelevate dalle telecamere della casa di un vicino, a pochi passi dall'abitazione di don Pippo, da un negozio di elettrodomestici e di un supermercato, tutte gravitanti nell'area di via Servi di Maria. (*GASC*)

Gli agenti della polizia davanti all'abitazione di via Servi di Maria

**AVVISO AL PUBBLICO • A2A Energiefuture S.p.A.**
**TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VIA -AIA**

La Società A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vittoria n.4 - CAP 20122, considerata la richiesta di integrazioni ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rif. m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0018572.14-07-2016, pervenuta tramite pec in data 14/07/2016, la richiesta di proroga dei termini di presentazione della documentazione integrativa (nota rif. 2016-AEF-0000040-P acquisita con prot. 20366 del 03/08/2016), effettuata da A2A Energiefuture S.p.A. in data 03/08/2016 ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la successiva comunicazione in merito alla richiesta di proroga rif. m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0020746.08-08-2016, ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pervenuta tramite pec in data 08/08/2016, con cui è stato fissato il nuovo termine di presentazione della documentazione a 90 giorni dalla data di protocollo della richiesta ovvero entro il 12/10/2016, comunica di aver presentato, in data 11/10/2016, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Integrazioni richieste con nota m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0018572.14-07-2016 relative al progetto "Impianto di valorizzazione energetica di CSS da realizzarsi nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo del Mela (ME)".
Si fa presente che il progetto introduce, per la Centrale di San Filippo del Mela, l'ulteriore categoria IPPC 5.2 – Smaltimento o recupero di rifiuti in impianti incenerimento o coincenerimento in aggiunta a quella già autorizzata (con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Prot. n. ex DSA_DEC-2009-0001846 del 03/12/2009, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale. Il Decreto è stato poi successivamente aggiornato con U.prot.DVA_DEC-2012-0000049 del 08/01/2012 e D.M. Prot.0000111 del 04/04/2013), ovvero la categoria IPPC 1.1 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 300 MW.
Come richiesto dallo stesso Ministero, stante la rilevanza delle informazioni richieste, secondo le modalità di cui all'art.24 del D.Lgs. 152/06, la documentazione integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:
• Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
• Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
• Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo (PA);
• Provincia di Messina, Direzione VIII Ambiente, Palazzo dei Leoni - Corso Cavour n.86 - 98122 Messina (ME);
• Comune di San Filippo del Mela, Via Francesco Crispi n.16 - 98044 San Filippo del Mela (ME).

Nella documentazione tecnica integrativa depositata (VIA-AIA) sono presentati approfondimenti in merito a: fonti di approvvigionamento del CSS, aspetti programmatici, emissioni non convogliate in atmosfera comprese quelle odorigene, traffico indotto dal progetto, dettagli tecnici progettuali, piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, gestione del cantiere, esperienza del proponente nel campo dei rifiuti, tipologie e caratteristiche dei rifiuti in ingresso e procedure gestionali per il loro controllo, caratteristiche e monitoraggio delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato, gestione delle acque meteoriche, dettagli in merito agli studi di dispersione e ricadute degli inquinanti in atmosfera predisposti in allegato allo Studio di Impatto Ambientale.

È altresì presentato il nuovo progetto di recupero paesaggistico dell'impianto volto alla riqualificazione paesaggistica della Centrale di San Filippo del Mela.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

*Il legale rappresentante*
***Giuseppe Monteforte***

a2a energiefuture

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
061-142-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI SICILIA
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
Tiratura: 22.892 Diffusione: 29.993 Lettori: 346.000
Edizione del: 11/10/16
Estratto da pag.: 9
Foglio: 1/1

## AVVISO AL PUBBLICO - A2A Energiefuture S.p.A.
## TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VIA -AIA

La Società A2A Energiefuture S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vittoria n.4 - CAP 20122, considerata la richiesta di Integrazioni ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rif. m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0018572.14-07-2016, pervenuta tramite pec in data 14/07/2016, la richiesta di proroga dei termini di presentazione della documentazione integrativa (nota rif. 2016-AEF-000040-P acquisita con prot. 20366 del 03/08/2016), effettuata da A2A Energiefuture S.p.A. in data 03/08/2016 ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la successiva comunicazione in merito alla richiesta di proroga rif. m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0020746.08-08-2016, ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pervenuta tramite pec in data 08/08/2016, con cui è stato fissato il nuovo termine di presentazione della documentazione a 90 giorni dalla data di protocollo della richiesta ovvero entro il 12/10/2016, comunica di aver presentato, in data 11/10/2016, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Integrazioni richieste con nota m_amte.DVA.REGISTRO_UFFICIALE.U.0018572.14-07-2016 relative al progetto "Impianto di valorizzazione energetica di CSS da realizzarsi nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo del Mela (ME)".
Si fa presente che il progetto introduce, per la Centrale di San Filippo del Mela, l'ulteriore categoria IPPC 5.2 – Smaltimento o recupero di rifiuti in impianti incenerimento o coincenerimento in aggiunta a quella già autorizzata (con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Prot. n. ex DSA_DEC-2009-0001846 del 03/12/2009, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale. Il Decreto è stato poi successivamente aggiornato con U.prot.DVA_DEC-2012-0000049 del 08/03/2012 e DM Prot.0000111 del 04/04/2013), ovvero la categoria IPPC 1.1 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 300 MW.
Come richiesto dallo stesso Ministero, stante la rilevanza delle informazioni richieste, secondo le modalità di cui all'art.24 del D.Lgs. 152/06, la documentazione integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo (PA);
- Provincia di Messina, Direzione VIII Ambiente, Palazzo dei Leoni - Corso Cavour n.86 - 98122 Messina (ME);
- Comune di San Filippo del Mela, Via Francesco Crispi n.16 - 98044 San Filippo del Mela (ME).

Nella documentazione tecnica integrativa depositata (VIA-AIA) sono presentati approfondimenti in merito a: fonti di approvvigionamento del CSS, aspetti programmatici, emissioni non convogliate in atmosfera comprese quelle odorigene, traffico indotto dal progetto, dettagli tecnici progettuali, piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, gestione del cantiere, esperienza del proponente nel campo dei rifiuti, tipologie e caratteristiche dei rifiuti in ingresso e procedure gestionali per il loro controllo, caratteristiche e monitoraggio delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato, gestione delle acque meteoriche, dettagli in merito agli studi di dispersione e ricadute degli inquinanti in atmosfera predisposti in allegato allo Studio di Impatto Ambientale.

È altresì presentato il nuovo progetto di recupero paesaggistico dell'impianto volto alla riqualificazione paesaggistica della Centrale di San Filippo del Mela.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo *www.va.minambiente.it*.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*.

*Il legale rappresentante*
***Giuseppe Monteforte***

a2a energiefuture

Peso: 13%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
193-130-080
Telpress Servizi di Media Monitoring